

# La Resilienza nel Project Management



***“La grandezza di un uomo si misura da come si comporta di fronte agli ostacoli”***

*Seneca*

Il termine **resilienza** origina dal latino *resiliens* che significa saltare indietro, rimbalzare e viene utilizzato con significati diversi in molti contesti ma, in tutti, qualifica dei comportamenti adattivi che il sistema mette in atto come risposta ad eventi esterni traumatici, che tenderebbero a incrinare l'equilibrio. In ingegneria ad esempio indica la capacità dei metalli di resistere ad urti improvvisi senza spezzarsi, in biologia è la capacità di un organismo di ripristinare il suo equilibrio elettrochimico, in psicologia si riferisce alla capacità delle persone di affrontare le avversità della vita, di superarle e di uscirne rinforzati.

Quando ci troviamo di fronte ad un cambiamento che non è stato generato da noi, anche se di lieve entità, il comportamento che inneschiamo in prima battuta è generalmente quello di resistere.

Sviluppare e saper mantenere allenare le qualità che consentono di rispondere più velocemente ed efficacemente ai cambiamenti, diventa sempre più una capacità distintiva ed essenziale, sia a livello personale che professionale.

Nell'ambito del **Project Management**, che significato riveste **l'aver o non avere qualità resilienti**? Come possono essere utilizzate? Come utilizzare al meglio le conoscenze, le abilità professionali e le qualità personali nel contesto in cui si opera?

Quale valore aggiunto può dare un **Project Manager Resiliente** rispetto ad un **Project Manager Resistente**?

**Resilienza e Resistenza** sono concetti molto diversi e sono caratterizzati da comportamenti addirittura opposti, riguardo al cambiamento. La resistenza porta con sé il concetto di opposizione (ben esplicitato nel modo di dire “opporre resistenza” ). Evoca il combattimento interno ed esterno che mettiamo in atto per impedire di venire sopraffatti dalla nuova situazione. La resilienza, al contrario, è sinonimo di flessibilità e di capacità di adattarsi al cambiamento. Le persone resilienti mettono da subito in campo atteggiamenti, pensieri e comportamenti che permettono loro di rispondere al cambiamento in modo pro-attivo, ricercando velocemente le strategie più adeguate per trasformare la realtà a loro vantaggio.

Il **project manager** si trova sempre più spesso nella condizione di gestire progetti **in contesti ad alta varianza**, imprevedibilità ed incertezza e per i quali le prassi e le tecniche consolidate non sono più sufficienti

Metodologie innovative, agili, indirizzano l’attenzione alle modalità, alle attitudini, con cui ci si avvicina alla gestione dell’incertezza.

Padronanza personale, autocontrollo e gestione dello stress, flessibilità, adattabilità e positività sono ormai considerate tra le qualità manageriali in grado di fare la differenza, a parità di competenze tecniche, tra capacità di navigare e gestire nell’incertezza ed il naufragare nella ricerca di certezze, tra l’accogliere la realtà e riformulare comportamenti efficaci piuttosto che irrigidirsi in strutture pre-determinate, ma forse non più funzionali nel contesto specifico, in altre parole..**tra un project manager eccellente ed uno mediocre.**

La Resilienza è una” meta competenza” che influenza le competenze trasversali di Project Management quali: la motivazione, l’autocontrollo e la padronanza personale, la capacità di creare un ambiente rilassato e favorevole alla generazione di soluzioni creative e la capacità di gestire con efficacia situazioni stressanti.

Le qualità resilienti sono legate a tratti di personalità ma anche al modo in cui valutiamo gli eventi e al grado di consapevolezza delle nostre capacità e risorse personali.

Queste qualità possono essere apprese ed allenate, sia a livello individuale che sociale, e favoriscono il raggiungimento di un migliore livello di benessere organizzativo e di performance di progetto.

***“Che cosa fareste, se non aveste paura?” da “Chi ha spostato il mio formaggio?”***  
***Spencer Johnson***

Scritto da ***Sandra Vaudagna***

Formatrice, consulente per lo sviluppo organizzativo, Life & Business coach  
accreditata ACC (Associate Certified Coach) dall’International Coach Federation

**ESI International-TwentyEighty Strategy Execution**

Via Morigi,13 20123 Milano

[solutions@esi-italy.it](mailto:solutions@esi-italy.it)

02/83847263